Convegno «Appedagogia»
Bergamo, 23 maggio 2019

SCEGLIERE E USARE LE TECNOLOGIE PER FAVORIRE L'APPRENDIMENTO INCLUSIVO

UOMO E TECNOLOGIA

1

Polarità antitetiche

- **Accettazione**: asservita al bene, costruttrice di futuro, esito necessario della conoscenza, dominio sulle cose
- **Rifiuto**: rischio razionalizzatore, pericolo di totalitarismo, perdita di ricchezza spirituale, fonte di alienazione…

… Successive costruzioni

- Da elemento di progresso a mantenitore di uno *status quo*
- Le TIC come elemento di scambio e molteplicità (vs “tecnologie del motore”, paralizzanti)
- Come sintesi fra mezzi e fini, costituisce l’inveramento dell’uomo…

… POSIZIONI ESTREME…

- «uomo manchevole» (Simoneschi – Neue Antropologie) Egli infatti è "uomo" solo per l'insieme di tecniche che ne consentono la sopravvivenza, che costruiscono il suo ambiente e che lo caratterizzano rispetto al resto della natura
- «tecnologie sapiens» (Adinolfi)
- « la tecnologia è oggi la cifra della nostra stessa evoluzione, l'orizzonte in cui l'umano si riscrive continuamente» (Nicoletti e Moriggi)

DISABILITÀ E TECNOLOGIA

2

Aspetti generali

IERI LE TECNOLOGIE…

1921-1945

F.D. Roosevelt

DUE PRECURSORI: ED ROBERTS E ADOLF RATZKA

IL MOVIMENTO PER LA VITA INDIPENDENTE

L'APPRODO PIÙ RECENTE

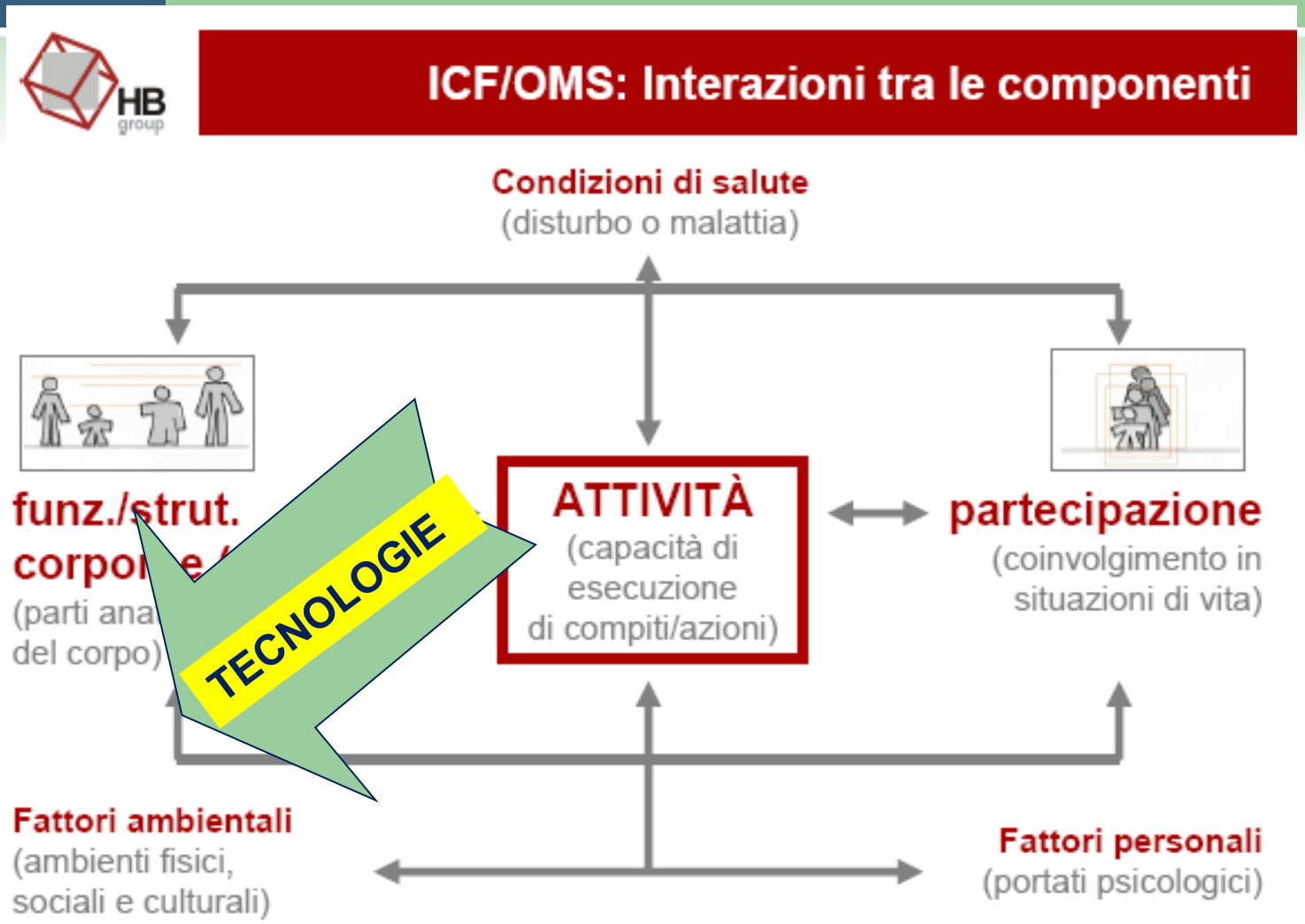
Convenzione Internazionale dei Diritti delle Persone con Disabilità: le tecnologie

- Ruolo delle tecnologie nel raggiungimento dei diritti più alti: autonomia, dignità, non discriminazione, partecipazione, inclusione, parità, indipendenza…
- Art. 4: ricerca, supporto all'informazione per acquisirle
- Art. 9: accessibilità
- Art. 20: mobilità
- Art. 21: informazione
- Art. 26: riabilitazione
- Art. 29: vita politica
- Art. 32: cooperazione internazionale

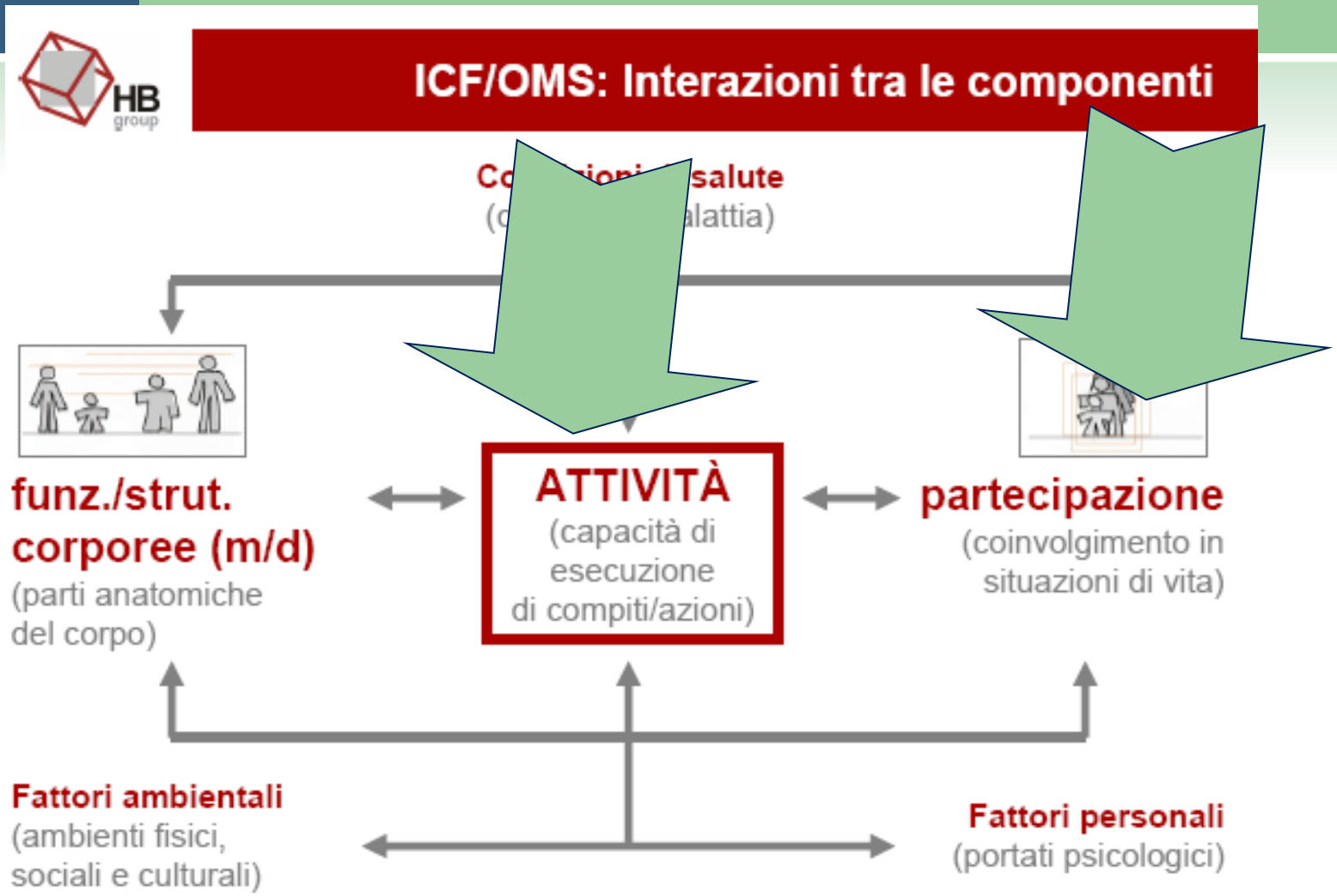
Oggi le tecnologie…

- Un mondo sempre più permeato, invaso, affascinato dalla tecnologia
- La Società dell'Informazione e della Conoscenza (Strategia di Lisbona)
- Internet e i mondi virtuali: cambiamenti sociali, nelle relazioni, nelle rappresentazioni
- Abbattimento di vincoli, superamento di distanze, azzeramento del tempo…
- Una vera libertà? Una vera presenza?

Classificazione Internazionale del Funzionamento (ICF) - 2001



Classificazione Internazionale del Funzionamento (ICF) - 2001



L'ambiente non è più la "causa" della disabilità

Uomo e ambiente sono inscindibili in un intreccio che svela equilibri e disequilibri

Dunque…

- Se l'ICF è una classificazione che riguarda ciascuno e tutti…
- Se la piena partecipazione è un obiettivo per ciascuno e per tutti…
- Se la salute e il benessere sono il risultato di un incontro equilibrato e positivo fra i vari domini indicati dall'ICF
- Allora ci sono tre strade possibili:
  - Creare ambienti accoglienti delle differenze fra gli individui in modo
  - Rendere accessibili gli ambienti alle persone che presentino difficoltà
  - Favorire l'incontro fra l'individuo e l'ambiente fornendo tecnologie che superino un gap

DISABILITÀ E TECNOLOGIA

3

Ambienti accoglienti – design for all

Cosa significa DESIGN FOR ALL?

La progettazione, lo sviluppo e la commercializzazione di prodotti, servizi, sistemi e ambienti per il grande pubblico, in modo che siano accessibili per la più ampia gamma possibile di utenti

(definizione di *Design for All* adottata dalla Commissione Europea Direzione Generale Impiego e Affari Sociali su proposta dell'EIDD per la Giornata Europea delle Persone Disabili, 2001)

Questo obiettivo si realizza attraverso: 1

La progettazione di prodotti, servizi e applicazioni che siano prontamente utilizzabili dalla maggior parte degli utenti senza dover apportare nessuna modifica

Questo obiettivo si realizza attraverso: 2

- La progettazione di prodotti che siano facilmente adattabili a utenti diversi (per esempio tramite la modifica dell'interfaccia con l'utente)
- Tale modifica può ottenersi, nelle forme più semplici, mediante la variabilità dell'assetto o l'integrazione di elementi accessori

Open
Close
Open

Questo obiettivo si realizza attraverso: 3

L'utilizzo di interfacce standardizzate che siano compatibili con attrezzature specializzate

(per esempio tecnologie assistive)

La Dichiarazione di Stoccolma dell'EIDD©

Approvata il 9 maggio 2004 dall'Assemblea Annuale dell'Istituto Europeo per il Design e la Disabilità a Stoccolma.

Design for All è il design per la diversità umana, l'inclusione sociale e l'uguaglianza. Questo approccio olistico ed innovativo costituisce una sfida creativa ed etica ad ogni designer, progettista, imprenditore, amministratore pubblico e leader politico.

Per realizzare lo scopo, l'ambiente costruito, gli oggetti quotidiani, i servizi, la cultura e le informazioni – in breve ogni cosa progettata e realizzata da persone perché altri la utilizzino – deve essere **accessibile**, **comodo** da usare per ognuno nella società e capace di **rispondere** all'evoluzione della diversità umana

La pratica del Design for All fa uso cosciente **dell'analisi dei bisogni** e delle **aspirazioni umane** ed esige il coinvolgimento degli utenti finali in ogni fase del processo progettuale